

# COPIA

## DELIBERAZIONE N.9 DEL 29-03-2018

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO T.A.R.I. ANNO 2018.**

L'anno duemiladiciotto il giorno ventinove del mese di marzo alle ore 18:20 nella sede comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno, notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria, seduta Pubblica, di Prima convocazione.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i Signori:

<b>MARCOVECCHIO MANUELE</b>	<b>SINDACO</b>	<b>Presente</b>
<b>LAUDADIO NICOLA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>FITTI VALENTINA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>BUDA ANTONELLA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>BOSCHETTI TOMMASO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>SCIASCIA ORESTE</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>MACCHIA EUGENIO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>MARISI MARGHERITA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>ANTENUCCI LIVIO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>
<b>D'AMICO CAMILLO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>CHIOLI GIULIANA</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>TAMBELLI GIULIANO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Assente</b>
<b>POLLUTRI ANGELO</b>	<b>CONSIGLIERE</b>	<b>Presente</b>

Presenti N. 9

Assenti N. 4

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dott. ssa Rosanna Panella ai sensi dell'art. 97, 4° comma, lett. A) del TUEL approvato con D. Lgs. n.267/2000.

Constatato che il numero legale dei presenti è legale per la validità della seduta il **CONSIGLIERE FITTI VALENTINA** espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

**Considerato che non ci sono interventi, si passa alla votazione.**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Premesso** che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

**Richiamato** in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

**Visto** il Regolamento per l'applicazione della IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.17 in data 17.05.2016, *immediatamente eseguibile*;

**Visto** l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

### **Art. 8. Piano finanziario**

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.
2. Il piano finanziario comprende:
  - a) il programma degli interventi necessari;
  - b) il piano finanziario degli investimenti;
  - c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
  - d) *le risorse finanziarie necessarie;*
  - e) *relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.*
3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:
  - a) il modello gestionale ed organizzativo;
  - b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
  - c) la ricognizione degli impianti esistenti;
  - d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.
4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

**Tenuto** conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

**Ricordato** che nel territorio comunale il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani è gestito dal Consorzio Civeta nelle aree urbane e nelle località periferiche del Comune, così come il conferimento;

**Preso atto** che:

- il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;
- il Servizio finanziario - Tributi dell'Ente, ha determinato i costi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC) ed i costi comuni diversi (CCD) dell'Ente, come dal prospetto riepilogativo riportato nel presente atto;

**Visto** il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 quantificato in € **699.719,21** che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale;

**Considerati:**

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della IUC;

**Viste:**

- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;
- il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);

**Viste:**

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale [www.portalefederalismofiscale.gov.it](http://www.portalefederalismofiscale.gov.it) ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

**Accertata** la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

**Ritenuto** di provvedere in merito;

**Visti** i pareri favorevoli espressi nell'attestazione allegata alla proposta di deliberazione, a norma dell'art. 49, del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, in ordine alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile;

**Con voti** favorevoli unanimi,

**DELIBERA**

- 1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2018 quantificato in € **699.719,21** *sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999*, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;
- 3) di dichiarare, con voti unanimi favorevoli, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL approvato con D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto a norma di legge.

IL PRESIDENTE  
VALENTINA FITTI

IL SEGRETARIO  
Dott. ssa Rosanna Panella

---

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario del Comune, visti gli atti,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio in data odierna, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000;

Cupello, li 03-04-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F. to Dott. ssa Rosanna Panella

---

**È COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DA SERVIRE PER USO AMMINISTRATIVO**

Cupello, li 03-04-2018  
COMUNALE

IL SEGRETARIO  
Dott. ssa Rosanna Panella

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29-03-2018

Cupello, li 03-04-2018

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F. to Dott. ssa Rosanna Panella

---

## COMUNE DI CUPELLO Provincia di Chieti

### PIANO FINANZIARIO RELATIVO AL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2018

#### IL PIANO FINANZIARIO ANNO 2018

L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte del Comune di un dettagliato *Piano Finanziario*.

1. **Il piano finanziario**, disposto ed adottato in conformità all'art.8 del D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, è uno strumento di natura programmatoria avente ad oggetto la definizione gli interventi economici ed ambientali relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani ed è redatto tenendo conto della forma di gestione del servizio predisposto dall'ente locale.

Esso comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- c) le risorse finanziarie necessarie.

Inoltre deve essere accompagnato da una relazione che indichi i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) l'indicazione degli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Il presente documento riporta inoltre gli elementi caratteristici del Piano Finanziario TARI "tributo comunale sui rifiuti" per l'anno 2018, relativo alla gestione dei rifiuti urbani, previsto dai commi da 639 a 704 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013 i quali, tra l'altro, stabiliscono che:

- a decorrere dal 1° gennaio 2014 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale;
- con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52, D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, il consiglio comunale determina la disciplina per l'applicazione del tributo, concernente tra l'altro:
  - a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  - b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
  - d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
  - e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.
- il Consiglio comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso e approvato dall'autorità competente;
- per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali o aree pubbliche o di uso pubblico, i comuni stabiliscono con il regolamento le modalità di applicazione del tributo, in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare;
- la misura tariffaria è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata di un importo percentuale non superiore al 100 per cento.

## **2. Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale**

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. E' quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale.

### ***Obiettivo d'igiene urbana***

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### ***Obiettivo di riduzione della produzione di RSU***

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU fino ad oggi ottenuto con la raccolta differenziata è possibile grazie ad una differenziazione mirata.

### ***Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati***

Per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, l'obiettivo è quello di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire ad una piazzola ecologica. Il servizio di raccolta – trasporto dei rifiuti indifferenziati è gestito dall'aggiudicataria del servizio SAPI s.r.l. a partire dal 01.03.2018.

**PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2018**

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
<b>CG Costi di gestione</b>  Voci di bilancio: <b>B6</b> costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) <b>B7</b> costi per servizi <b>B8</b> costi per godimento di beni di terzi <b>B9</b> costo del personale <b>B11</b> variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci <b>B12</b> accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali <b>B13</b> altri accantonamenti <b>B14</b> oneri diversi di gestione	<b>CGIND</b> Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati  <b>CGD</b> Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	<b>CSL</b> costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 28.231,27
		<b>CRT</b> costi raccolta e trasporto rsu	€ 207.010,56
		<b>CTS</b> costi trattamento e smaltimento rsu	€ 178.235,47
		<b>AC</b> altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 17.904,44
		<b>CRD</b> costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 183.105,17
		<b>CTR</b> costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 0,00
<b>CC Costi comuni</b>	<b>CARC</b>  Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 19.778,40	
	<b>CGG</b>  Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 17.904,44	
	<b>CCD</b>  Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 42.638,30	
<b>CK Costi d'uso del capitale</b>	<b>Amm</b> Ammortamenti	€ 0,00	
	<b>Acc</b> Accantonamento	€ 4.911,16	
	<b>R</b> Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+In+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
<b>Voci libere per costi fissi:</b>	Voce libera 1 € 0,00	Voce libera 2 € 0,00	

	Voce libera 3	€	0,00	
<b>Voci libere per costi variabili:</b>	Voce libera 4	€	0,00	Voce libera 5 € 0,00
	Voce libera 6	€	0,00	
<b>Ipn</b>	Inflazione programmata per l'anno di riferimento			0,00 %
<b>Xn</b>	Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn			0,00 %
<b>Costi totali</b> $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€	699.719,21	<b>TF - Totale costi fissi</b>	
			$\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 131.368,01
			<b>TV - Totale costi variabili</b>	
			$\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 568.351,20

La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	0,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	0,00	Kg totali	0,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 466.362,85	% costi fissi utenze domestiche	66,65%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 66,65\%$	€ 87.556,78
		% costi variabili utenze domestiche	66,65%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 66,65\%$	€ 378.806,07
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 233.356,36	% costi fissi utenze non domestiche	33,35%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 33,35\%$	€ 43.811,23
		% costi variabili utenze non domestiche	33,35%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 33,35\%$	€ 189.545,13

**SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ANNO 2018**

La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2018 è la seguente:

<b>Costi totali attribuibili alle utenze domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€	466.362,85	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	87.556,78
			<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€	378.806,07

<b>Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche</b>					
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€	233.356,36	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	43.811,23
			<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€	189.545,13